

Al Servizio valutazioni ambientali Regione FVG  
Via Carducci 6 34133 Trieste  
[valutazioneambiente@regione.fvg.it](mailto:valutazioneambiente@regione.fvg.it)  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Al Comune di Mortegliano  
[comune.mortegliano@certgov.fvg.it](mailto:comune.mortegliano@certgov.fvg.it)

**Oggetto:** Osservazioni al progetto “Impianto agrivoltaico Pista” – Comune di Mortegliano (UD)

**Procedura:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 D.Lgs. 152/2006

**Proponente:** Sunfield 1 S.r.l.

## 1. Premessa

Le presenti osservazioni sono formulate da un gruppo di cittadini che vivono e conoscono direttamente l’area interessata dall’intervento e si basano sulla lettura dello Studio preventivo ambientale presentato dal proponente.

Il contributo nasce dalla consapevolezza dell’urgenza della transizione energetica verso le fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi europei e con i piani nazionali e regionali per l’energia e il clima. Si riconosce in tal senso il potenziale degli impianti agrivoltaici, che se ben condotti possono affiancare produzione agricola ed energetica, favorendo la decarbonizzazione e un uso più razionale delle risorse, anche idriche.

Le osservazioni hanno l’obiettivo di contribuire a una valutazione il più possibile completa dell’intervento proposto in località Pista di Volo di Lavariano, considerando in modo equilibrato i diversi aspetti coinvolti — ambientali, tecnici, paesaggistici, agricoli, turistici e socio-territoriali — integrandola con osservazioni che possono rappresentare la sensibilità di chi vive questo territorio e, proprio per le sue peculiarità, ha scelto ad esempio di stabilirvi la propria residenza, svolgere attività lavorative, far crescere la propria famiglia, praticare attività fisica, frequentarlo quotidianamente, prendersene cura e riconoscerlo come un luogo idoneo allo sviluppo di tali progettualità.

Si ritiene inoltre importante dal nostro punto di vista che impianti di questo tipo siano inseriti in una visione strategica più ampia, chiedendo in particolare il sostegno delle istituzioni competenti, per individuare le aree più idonee a livello regionale e locale, anche facendo riferimento a strumenti fondamentali come il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia. In tal senso si chiede di promuovere con azioni concrete i criteri che privilegiano l’uso di aree industriali dismesse, degradate o già infrastrutturate, puntando su una pianificazione coerente e di lungo periodo, che vada oltre l’occasionalità e l’urgenza di aderire ad esempio ad eventuali incentivi economici in essere.

Le osservazioni emerse dalla lettura dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) relativo al progetto in oggetto, si riferiscono in particolare:

- alla relazione con un **intervento di riqualificazione della pista ai fini ambientali, storici e ricreativi**, finanziato con risorse pubbliche;
- alla **compatibilità paesaggistica** con il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia (PPR FVG);
- all'**impatto visivo e percettivo** dell’impianto;
- alla **compatibilità con un’area di volo autorizzata ENAC**;
- alla **effettiva qualificazione agrivoltaica** dell’intervento;
- alla **continuità della viabilità rurale, ciclabile e degli accessi storici**.

## **1. Compatibilità con l'intervento di Riqualificazione dell'ex Pista di Volo di Lavariano finanziato dalla Regione FVG**

Dopo un percorso partecipato durato diversi anni in più fasi, con l'impegno anche di alcuni Comuni limitrofi e Associazioni, armonizzando suggerimenti, studi, idee, analisi ambientali e storiche e proposte di diversi portatori di interesse e fruitori dell'area, è stato finalmente progettato e presentato alla popolazione un **rilevante intervento pubblico di riqualificazione paesaggistica e ambientale** denominato "Riqualificazione e recupero di valori paesaggistici di una porzione dell'ex Pista di Volo di Lavariano nei comuni di Mortegliano e Pavia di Udine e rigenerazione del sito compromesso e degradato censito dal PPR nel Comune di Pozzuolo del Friuli (ex SOCECO)" finanziato con delibera regionale 1476/2022.

Tale intervento è finalizzato alla **valorizzazione ambientale, storica e ricreativa della Pista di Volo** quale infrastruttura riconosciuta e integrata nel contesto locale.

Il progetto di impianto agrivoltaico ora si collocherebbe in adiacenza e in sostanziale accerchiamento di tale progetto.

Osservazioni:

- Valutare che la configurazione proposta dell'impianto agrivoltaico produce un effetto di **confinamento, sia funzionale sia percettivo, dell'area riqualificata**: l'impianto, esteso e recintato lungo il perimetro, crea infatti una barriera visiva e spaziale che limita l'apertura, la permeabilità e la continuità del paesaggio, in contrasto con gli obiettivi dell'intervento di recupero e con i principi del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia.
- Valutare dal punto di vista visivo e percettivo se si perde in modo significativo il rapporto tra l'area riqualificata e il paesaggio rurale circostante, trasformandola di fatto in un **ambito chiuso e residuale** privo di orizzonti visivi liberi e degli ampi panorami attualmente esistenti.
- Valutare l'impatto sulla piena **fruibilità dell'area** anche in relazione alle **strade** di accesso e attraversamento che vengono **interrotte** dall'intervento (vedi osservazioni su viabilità).
- Valutare se permane coerenza tra la **valorizzazione dell'iniziativa pubblica**, che dopo un lungo percorso di studio e progettazione finanzia un intervento di recupero paesaggistico e ambientale, e il progetto proposto, il quale, per poter essere realizzato, prevede — come indicato dallo stesso proponente — misure di mitigazione paesaggistica e compensazioni ambientali.

## **2. Compatibilità rispetto agli obiettivi del PPR FVG**

Lo SPA in particolare al paragrafo 3.2 prende in considerazione le implicazioni paesaggistiche dell'opera citando anche gli obiettivi del PPR. Inoltre, come pubblicizzato sul suo sito istituzionale, il Comune di Mortegliano stesso ha avviato la Conformazione dei propri strumenti urbanistici al Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

**Lo SPA individua le seguenti caratteristiche e peculiarità del territorio oggetto del progetto** e le citiamo di seguito testualmente come individuate nello studio stesso:

- il progetto si colloca ... in un contesto territoriale e **ambientale di grande interesse**, caratterizzato da un paesaggio agrario aperto cui l'orizzonte si estende senza ostacoli visivi significativi, **ampie visuali** sia verso l'arco alpino a nord, sia verso la bassa pianura
- presenza di corsi d'acqua, siepi, filari alberati, piccoli nuclei rurali
- l'assenza di rilievi fa sì che gli elementi antropici e naturali emergano con chiarezza nello scenario visivo, assumendo un ruolo di primo piano nella **percezione del paesaggio**

-la qualità paesaggistica si gioca sulla **salvaguardia dei tessuti rurali** residui  
-infrastrutture, che hanno a loro volta comportato un consumo del suolo, una frammentazione ecologica e l'introduzione di elementi percettivi **estranei al paesaggio rurale tradizionale**  
-nonostante l'aumento delle aree antropizzate, il paesaggio mantiene una **continuità agraria** significativa  
-nelle aree meno compromesse, conserva un alto grado di leggibilità storica e identitaria ... elemento **distintivo** del contesto paesaggistico  
-gli **habitat di maggior pregio** sono ... oggi minacciati da marginalità e frammentazione  
-area caratterizzata da un ecosistema tipico degli ambienti agricoli aperti  
- le politiche regionali hanno spesso posto l'accento sulla **necessità di conservare e valorizzare tali elementi, anche in funzione della qualità paesaggistica complessiva**

#### OSSERVAZIONI

- Dalla relazione non si comprende sotto quali aspetti il progetto proposto si ponga in coerenza con le caratteristiche del territorio individuate dallo studio stesso e dalle indicazioni del PPR, evidenziandone piuttosto la diffornitù.
- Si chiede che, in sede di istruttoria, le valutazioni paesaggistiche, ambientali ed economiche siano condotte in modo autonomo e distinto, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze e secondo criteri propri, assicurando una **ponderazione separata dei benefici e delle criticità**. In particolare, ad esempio la valutazione paesaggistica dovrà basarsi esclusivamente sui parametri di tutela e qualità del paesaggio, senza essere condizionata da considerazioni di natura energetica, ambientale o economica, demandate alle sedi valutative competenti.
- Dal nostro punto di vista la presenza di elementi tecnologici, quali 87.000 m<sup>2</sup> di moduli fotovoltaici e 3.700 m di recinzione, cabine di trasformazione e strutture di sostegno, determina una modifica sostanziale della **percezione del paesaggio** agricolo tradizionale nell'ambito del quale tale intervento si colloca pienamente.
- Nello SPA non è chiaro come sia garantita la **permeabilità dell'area recintata** e parzialmente coperta dai pannelli FV per quanto riguarda gli aspetti faunistici e di connessione
- Valorizzare e garantire la piena realizzazione dell'importante opera di mitigazione proposta: “la **fascia a verde** che interessa un perimetro di circa 3.700 m con spessore 5 m, per una superficie complessiva pari a 18.500 m<sup>2</sup> con 4.738 piante con benefici ecologici tangibili”.
- Valutare se l'orizzonte temporale di 7 anni ipotizzato nello SPA per la mitigazione totale visiva dell'impianto sia accettabile.
- Nello studio viene sostenuta la “coerenza con le linee guida PPR” e il “riutilizzo di aree antropizzate e compromesse” individuando la “localizzazione nei pressi di una pista di atterraggio già esistente con annesso opificio industriale” e la “vicinanza della Zona Industriale di Pozzuolo del Friuli (circa 1.300 m)”.
- Contemporaneamente il proponente individua l'area oggetto di intervento come “**seminativa agricola**”, le ortofoto evidenziano come “l'opificio Gryphen Aircraft” sia costituito da un singolo capannone artigianale, peraltro simile ad una piccola torre di controllo armonizzata nel contesto della pista di volo, senza configurare un'area industriale estesa e la zona industriale di Pozzuolo del Friuli, posta a una distanza di (ben) 1,3 km più a ovest (vedi foto), sia scarsamente percepibile poiché mascherata da coltivazioni e siepi campestri.

Dalle ortofoto e dalla documentazione cartografica dello SPA, l'area interessata dall'intervento rappresenta piuttosto una **porzione di territorio ancora a prevalente destinazione agricola e non compromessa paesaggisticamente** in posizione centrale rispetto ad un'ampia area di campagna compreso tra i centri rurali di Lavariano, Chiasottis, Risano, Sammardenchia e Pozzuolo.

Come documentato anche dalle relazioni tecniche e fotografiche relative ai progetti di recupero paesaggistico della Pista, quest'ultima si configura già oggi come una **stretta striscia residua di asfalto**,

non assimilabile ad un'area industriale, ma piuttosto caratteristica ed ormai integrata nel contesto naturale grazie al graduale reinerbimento delle superfici cementate ad opera di specie locali e fioriture tipiche dei prati stabili, con caratteristiche riconducibili ai **prati magredi**.

Tale contesto, unico e particolare, è quotidianamente fruito liberamente dalla popolazione anche di paesi limitrofi, per attività ricreative, attività fisica, volo di aeromodelli, passeggiate, ritrovi etc...

Valutare la permanenza di tale destinazione d'uso in compresenza con l'impianto.

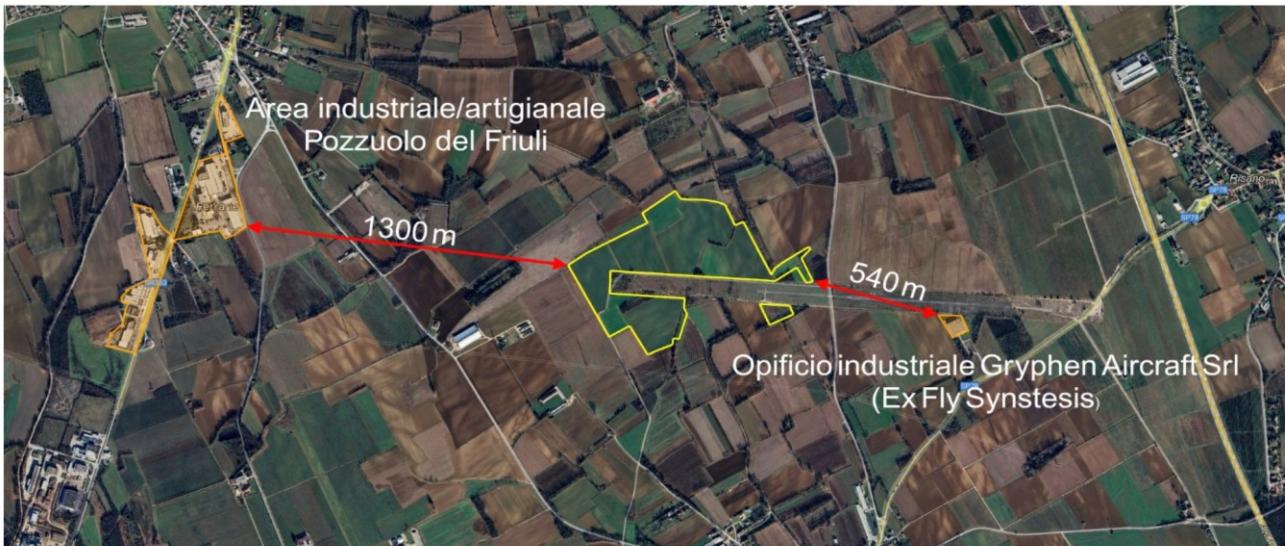


Figura 1 - Ortofoto con localizzazione aree artigianali/industriali nei pressi dell'area di progetto

### 3. Compatibilità con area di volo autorizzata ENAC Mortegliano (UD) CIV 650 ft AGL per operazioni con UAS

Si segnala una **criticità di particolare rilevanza** in relazione alla presenza di un'**area di volo UAS autorizzata ENAC con raggio operativo di 500 m**, in interferenza con l'impianto stesso. Tale compresenza aggrava le condizioni di rischio preesistenti che hanno autorizzato l'area di volo, trovandosi le strutture fotovoltaiche nell'area "buffer" di volo, ora invece sgombra e costituita da terreni agricoli. Non si chiarisce l'acquisizione di un nulla osta ENAC sul layout definitivo. In tale area si esercita inoltre l'elisoccorso regionale 118 con prove di atterraggio e sorvolo.

L'impianto allo stesso tempo si colloca in prossimità della parte terminale della pista di atterraggio / decollo ex Flysynthesis (ora Gryphen Aircraft), utilizzata per il volo ultraleggero.

Verificare se tale prossimità possa determinare potenziali criticità per la sicurezza del volo per fenomeni di riflessione e abbagliamento e se prevedere **una valutazione aeronautica specifica**;

### 4. Superficie agricola effettivamente coltivata / qualificazione agrivoltaica

Dallo SPA emerge che la **superficie complessiva del progetto** è pari a circa **27 ettari**, mentre (cit. SPA): l'area agricola utilizzata per le colture officinali coprirà circa **16 ettari**. Successivamente viene citata un'area agricola di 20 ettari.

- Non è chiaro quale parametro si intenda utilizzare per valutare la **prevalenza agricola o l'uso energetico del suolo** rendendo in tal modo dubbia la qualificazione dell'intervento come agrivoltaico e la rispondenza alle linee guida ministeriali.

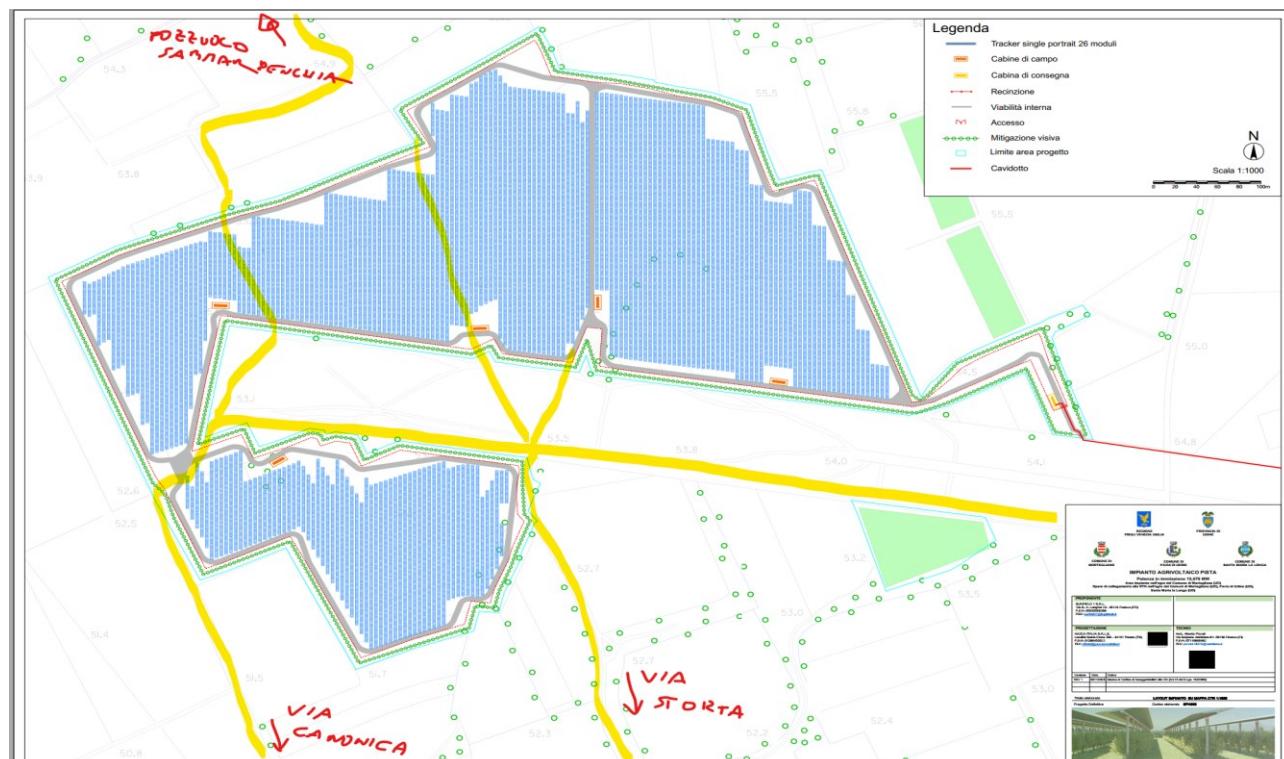
Inoltre (cit.) "Il progetto agronomico si prefigge una trasformazione della gestione del suolo tramite l'impiego di tecniche di coltivazione biologiche con il fine di migliorare la qualità delle produzioni e garantire la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola nel lungo periodo. Si prevede la coltivazione estensiva di erbe aromatiche e officinali" "Lo scopo dell'iniziativa è sviluppare una filiera locale di erbe officinali e aromatiche"

Alla luce di tali considerazioni espresse dal proponente, **si osserva positivamente l'intento di orientare la gestione del suolo verso tecniche di coltivazione biologiche** e di sviluppare una filiera locale di erbe aromatiche e officinali; tuttavia, appare fondamentale che tali pratiche, presentate come obiettivo di sostenibilità e miglioramento delle produzioni, ritenute dall'azienda anche remunerative economicamente e con importanti ricadute occupazionali, vengano avviate e attuate quanto prima. Trattandosi di un percorso autonomo e indipendente dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e, peraltro, pienamente caratterizzante e valorizzante le finalità proprie descritte dall'azienda agricola stessa, questa, avendole manifestate, dovrebbe **dimostrare concretamente** la transizione verso tali colture biologiche.

##### **5. Viabilità rurale, accessi storici, servitù esistenti o aggravi, Ciclovia n.4 Torrente Cormor**

Il progetto determina alcune criticità sotto il profilo della **continuità territoriale e dell'accessibilità, modificando parte di viabilità preesistente:**

- dalla mappa di progetto viene bloccato **tramite recinzione l'accesso storico alla pista dal lato ovest**, tramite la strada interpoderale proveniente da Via Canonica;
- a Sud invece la porzione terminale della strada proveniente da **Vicinale Storta** viene inserita nell' "area di progetto" seppur la recinzione non sembri precludere l'accesso alla pista
- Viene interrotto il collegamento tramite **strade bianche rurali** che consentono attualmente il collegamento verso Sammardenchia e Pozzuolo del Friuli
- non è chiarito come venga garantito l'accesso ai fondi agricoli posti a nord dell'impianto, attualmente fruibili provenendo anche da sud;
- risulta interrotta la continuità della **Ciclovia "Ciclotour n. 4 del Torrente Cormor"** che attraversa la pista entrando da ovest dall'accesso di Via canonica e proseguendo verso sud su Vicinale storta.
- Valutare tali limitazioni introdotte alla circolazione dei mezzi agricoli e alla mobilità lenta
- Lo SPA non fornisce una valutazione funzionale complessiva di tali interruzioni né individua soluzioni di ricucitura. Valutare anche se l'intervento determini il possibile aggravio di servitù o la creazione di fondi interclusi.



## **6. Rete dei beni culturali**

Al paragrafo 2.2.2 dello SPA: “nell’area di impianto non si evidenzia alcun bene di interesse culturale”.

Porre invece attenzione al fatto che l’impianto circonda in maniera sostanziale la parte Ovest della “Pista di Volo di Lavariano”, catalogata ufficialmente tra i **Beni culturali dal Ministero della Cultura con CODICE DI CATALOGO NAZIONALE 0600172897** e tutelata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

## **7. Garanzie**

Si osserva la necessità, in caso di approvazione dell’impianto, della completa risoluzione delle criticità.

Si osserva la necessità di sviluppare e chiarire come rendere attuabili ed efficaci le seguenti garanzie quali ad esempio:

- garanzie della piena realizzazione della fascia di mitigazione e delle opere di compensazione
- garanzie del pieno esercizio della funzione agricola e della transizione biologica della stessa per tutta la durata di esercizio
- garanzie sul completo ripristino dei luoghi e sullo smaltimento dei rifiuti a fine ciclo
- garanzie sulla invariabilità territoriale e di destinazione d’uso a fine ciclo

## **Conclusioni**

Auspicio di aver apportato un contributo utile al processo di valutazione, presentiamo queste osservazioni con l’obiettivo di supportare un’analisi completa e approfondita dell’intervento proposto in località Pista di Volo di Lavariano, considerando in maniera equilibrata tutti i profili coinvolti, ambientali, paesaggistici, agricoli, tecnici, turistici e socio-territoriali, per poter così favorire decisioni consapevoli e coerenti con uno sviluppo sostenibile a beneficio del territorio e della qualità della vita dei cittadini che lo vivono.

Lavariano, lunedì 26 gennaio 2026

Davide Polo, Alex Bernardis, Michele Bernardis, Manuel Ortis, Massimo Pontoni